

Istituto Comprensivo
di Suisio

“Rita Levi-Montalcini”

CURRICOLO formativo

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di 1^a Grado





STAR BENE A SCUOLA

L'alunno sviluppa la propria identità personale imparando a gestire emozioni ed affetti e operando scelte consapevoli

SCUOLA PRIMARIA

 <p>IDENTITÀ E AFFETTIVITÀ</p>	<p>1) L'ALUNNO ACQUISISCE LE PROPRIE CARATTERISTICHE INDIVIDUALI PER COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ.</p>	A) L'alunno prende coscienza della propria individualità.	I II III
		B) L'alunno riconosce le proprie caratteristiche fisiche.	I II III
	<p>2) L'ALUNNO SVILUPPA LA PROPRIA DIMENSIONE AFFETTIVA PER RELAZIONARSI CON L'ALTRO.</p>	C) L'alunno impara a denominare le proprie emozioni	I II III
		D) L'alunno riconosce le proprie emozioni	IV V
	 <p>3) L'ALUNNO VIVE LA PROPRIA ESPERIENZA SCOLASTICA.</p>	E) L'alunno vive la propria esperienza scolastica con serenità.	I II III IV V
<p>4) L'ALUNNO SI RAPPORTA CON L'ERRORE E L'INSUCCESSO.</p>		F) L'alunno guidato dall'insegnante riconosce l'errore.	I II
		G) L'alunno riconosce e accetta l'errore. H) L'alunno dimostra di accettare l'errore e si auto corregge.	III IV V
<p>CAPACITÀ DI SCEGLIERE</p> 	<p>5) L'ALUNNO E' IN GRADO DI MOTIVARE LA PROPRIA SCELTA.</p>	I) L'alunno manifesta i propri interessi.	I II III IV
		L) L'alunno esprime verbalmente i propri interessi.	V

SCUOLA SECONDARIA

 <p>IDENTITÀ E AFFETTIVITÀ</p> 	<p>1) L'ALUNNO ACQUISISCE LE PROPRIE CARATTERISTICHE INDIVIDUALI PER COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ.</p>	A) L'alunno accetta le proprie caratteristiche fisiche	I
		B) L'alunno ha una percezione oggettiva di sé	II
	<p>2) L'ALUNNO SVILUPPA LA PROPRIA DIMENSIONE AFFETTIVA PER RELAZIONARSI CON L'ALTRO.</p>	C) È in grado di controllare le proprie emozioni	III
		D) È in grado di gestire le proprie emozioni	I
		E) Riconosce le emozioni nell'altro per favorire le condizioni di ascolto e di dialogo	II
	<p>3) L'ALUNNO VIVE LA PROPRIA ESPERIENZA SCOLASTICA.</p>	E) L'alunno vive la propria esperienza scolastica con serenità.	I
			II
			III
	<p>4) L'ALUNNO SI RAPPORTA CON L'ERRORE E L'INSUCCESSO.</p>	G) L'alunno riconosce la necessità del rispetto, della tolleranza e della solidarietà	III
		<p>H) L'alunno dimostra di essere consapevole dell'errore e dell'insuccesso</p>	I
II			
<p>5) L'ALUNNO E' IN GRADO DI MOTIVARE LA PROPRIA SCELTA:</p>	I) L'alunno dimostra di fare dell'errore un'occasione di miglioramento	III	
	L) L'alunno esplora interessi ed attitudini	I	
	M) L'alunno riconosce le proprie attitudini	II	
<p>CAPACITÀ DI SCEGLIERE</p> 	N) L'alunno perviene alla scelta del percorso scolastico in relazione alle proprie attitudini	III	



COOPERAZIONE E PARTECIPAZIONE



L'alunno partecipa alla vita del gruppo dimostrando un atteggiamento civile e democratico verso persone, cose e ambienti

SCUOLA PRIMARIA

 <p>RAPPORTO CON GLI ALTRI</p>	<p>1) L'ALUNNO INTERAGISCE CORRETTAMENTE CON GLI ADULTI.</p>	A) L'alunno si distacca serenamente dalla famiglia per entrare nell'ambiente scolastico	I	
		B) L'alunno richiama l'attenzione dell'adulto con modalità corrette ed educate	I II	
		C) L'alunno si rapporta con l'adulto in modo rispettoso ed educato.	III IV V	
	<p>2) L'ALUNNO INTERAGISCE CORRETTAMENTE COI COMPAGNI.</p>	<p>L'alunno interagisce coi compagni con gestualità e modalità appropriate</p>		I II III
			E) L'alunno instaura rapporti positivi con i compagni della classe.	IV V
			F) L'alunno ascolta e accetta le opinioni differenti, adeguandosi alla maggioranza della classe.	IV V
 <p>COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE</p>	<p>3) L'ALUNNO PARTECIPA A CONVERSAZIONI IN CLASSE.</p>	G) L'alunno partecipa alle conversazioni rispettando il proprio turno d'intervento.	I	
		H) L'alunno partecipa alle conversazioni rispettando il proprio turno d'intervento e ascolta senza interrompere.	II III	
		I) L'alunno, durante le conversazioni, ascolta e accetta opinioni differenti, esprime il proprio punto di vista senza prevaricare o imporre le proprie idee.	IV V	
	<p>4) L'ALUNNO IN ATTIVITÀ A CLASSE INTERA, GRUPPO O COPPIA COLLABORA COI COMPAGNI PER SVOLGERE IL COMPITO ASSEGNATO.</p>	<p>L) L'alunno rispetta le regole di giochi o di attività organizzate.</p>		I II III IV V
			M) L'alunno svolge semplici incarichi	I II III
			N) L'alunno in attività di gruppo sa accettare e svolgere un ruolo assegnato dagli altri.	IV V
 <p>RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEL MATERIALE</p>	<p>5) L'ALUNNO UTILIZZA E VIVE SPAZI E MATERIALI CON CORRETTEZZA E RISPETTO.</p>	O) L'alunno partecipa positivamente alle iniziative scolastiche.	IV V	
		P) L'alunno ripone indumenti e cartella negli appositi spazi.	I	
		Q) L'alunno mantiene ordinato e pulito il proprio banco.	I II III	
		R) L'alunno mantiene puliti e ordinati gli spazi in cui si trova.	IV V	
		S) L'alunno si muove negli ambienti senza disturbare le attività.	IV V	

SCUOLA SECONDARIA

 <p>RAPPORTO CON GLI ALTRI</p>	<p>1) L'ALUNNO INTERAGISCE CORRETTAMENTE CON GLI ADULTI.</p>	A) L'alunno si relaziona all'adulto con atteggiamenti rispettosi ed espressioni educate.	I
		B) L'alunno è consapevole delle conseguenze di azioni, scelte e impegni nei confronti degli adulti.	II
	<p>2) L'ALUNNO INTERAGISCE CORRETTAMENTE COI COMPAGNI.</p>	A) L'alunno si rende disponibile a collaborare con tutti i compagni.	I
		B) L'alunno collabora con tutti i compagni riconoscendo e accettando limiti e potenzialità.	II
 <p>COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE</p>	<p>3) L'ALUNNO PARTECIPA A CONVERSAZIONI IN CLASSE.</p>	C) L'alunno partecipa alle conversazioni esprimendo il proprio punto di vista in modo corretto e adeguato al contesto comunicativo.	I
		D) L'alunno nelle conversazioni accetta il punto di vista dell'altro.	II
	<p>4) L'ALUNNO IN ATTIVITÀ A CLASSE INTERA, GRUPPO O COPPIA COLLABORA COI COMPAGNI PER SVOLGERE IL COMPITO ASSEGNATO.</p>	E) L'alunno in situazioni di dissidio verbale sa cercare in compromesso.	III
		F) L'alunno esprime il proprio dissenso in forme assertive.	II
 <p>RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEL MATERIALE</p>	<p>5) L'ALUNNO UTILIZZA E VIVE SPAZI E MATERIALI CON CORRETTEZZA E RISPETTO.</p>	G) L'alunno collabora alla redazione di regole e di norme di classe o di attività comuni.	I
		H) L'alunno collabora nelle attività apportando spontaneamente il proprio contributo.	II
		I) L'alunno in attività di gruppo sa proporre un ruolo adatto alle proprie capacità ed attitudini	III
		L) L'alunno ha cura del materiale e degli ambienti comuni.	I
		M) L'alunno utilizza in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi le attrezzature in modo da prevenire eventuali infortuni.	II
			III



IMPARARE AD IMPARARE



L'alunno organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie strategie di apprendimento, anche in funzione di tempi e di modalità variabili.

SCUOLA PRIMARIA

<p>GESTIONE E USO DEL MATERIALE</p> 	<p>1) L'ALUNNO USA IL QUADERNO/DIARIO PER ANNOTARE I COMPITI e LE RICHIESTE RELATIVE AL MATERIALE OCCORRENTE.</p>	A) L'alunno, sollecitato dall'insegnante, copia dalla lavagna sul diario/quaderno le consegne per eseguire i compiti e portare il materiale scolastico occorrente.	I
			II
		B) L'alunno, sollecitato dall'insegnante, scrive sotto dettatura sul diario/quaderno le consegne per eseguire i compiti e portare il materiale scolastico occorrente.	II
		C) L'alunno usa il diario per annotare compiti/avvisi scolastici e per portare il materiale scolastico occorrente.	III
			IV
	<p>2) L'ALUNNO USA IL LIBRETTO/DIARIO PER REGISTRARE COMUNICAZIONI E VALUTAZIONI DELLA SCUOLA.</p>	D) L'alunno gestisce con cura il materiale proprio, dei compagni e della scuola.	V
			I
			II
			III
			IV
<p>3) L'ALUNNO SE ASSENTE CHIEDE INFORMAZIONI SUL LAVORO SVOLTO E SUI COMPITI.</p>	E) L'alunno sollecitato dal docente ricorda di far firmare e consegnare nei tempi richiesti avvisi e verifiche.	V	
		I	
		II	
		III	
		IV	
<p>ESECUZIONE DEL LAVORO</p> 	<p>4) L'ALUNNO ESEGUE IL LAVORO A SCUOLA NEL TEMPO E NELLE MODALITA' RICHIESTI DALL'INSEGNANTE.</p>	G) L'alunno, in caso di assenza, impara a chiedere ai compagni informazioni sul lavoro svolto in classe e sui compiti assegnati.	V
			IV
		H) L'alunno inizia a tener conto delle modalità e dei tempi richiesti per svolgere il lavoro assegnato.	I
			II
		I) L'alunno tiene conto delle modalità e dei tempi richiesti per svolgere il lavoro assegnato.	III
		L) L'alunno esegue da solo il lavoro assegnato dall'insegnante nelle modalità e nei tempi richiesti.	IV
			V
M) L'alunno lavora in classe in modo tranquillo e silenzioso per favorire la concentrazione.	III		
	IV		
	V		

USO DEI SAPERI



5) L'ALUNNO APPLICA PROCEDURE E STRATEGIE DI LAVORO IN CONTESTI DIVERSI.

N) L'alunno applica procedure conosciute per svolgere il lavoro assegnato in un contesto a lui noto.

I

II

III

IV

O) L'alunno applica una strategia adeguata per portare a termine il lavoro assegnato in un contesto noto.

V

6) L'ALUNNO IMPARA A STUDIARE LE DIVERSE DISCIPLINE SCOLASTICHE.

P) L'alunno, aiutato dal docente, verbalizza esperienze e contenuti.

I

II

Q) L'alunno guidato da specifiche domande impara a ripetere ad alta voce semplici contenuti.

III

R) L'alunno legge e sottolinea le parole chiave individuate con l'insegnante per apprendere i concetti di base delle discipline.

IV

V

7) L'ALUNNO RIELABORA I SAPERI APPRESI NELLE DIVERSE DISCIPLINE.

S) L'alunno costruisce con l'aiuto dell'insegnante semplici schemi e mappe concettuali per rielaborare i saperi appresi.

IV

V

T) L'alunno rielabora e ripete i contenuti proposti dall'insegnante, usando i linguaggi specifici delle discipline.

IV

V

SCUOLA SECONDARIA

<p>GESTIONE E USO DEL MATERIALE</p> 	<p>1) L'ALUNNO USA IL QUADERNO/DIARIO PER ANNOTARE I COMPITI e LE RICHIESTE RELATIVE AL MATERIALE OCCORRENTE.</p>	A) L'alunno annota giornalmente sul diario le consegne verbali dell'insegnante per portare il materiale scolastico occorrente e svolgere i compiti assegnati.	I	
		II		
		III		
	<p>2) L'ALUNNO USA IL LIBRETTO/DIARIO PER REGISTRARE COMUNICAZIONI E VALUTAZIONI DELLA SCUOLA.</p>	<p>B) L'alunno fa firmare comunicazioni, verifiche e valutazioni sul libretto e le consegna nei tempi richiesti.</p>	I	
			II	
			III	
	<p>3) L'ALUNNO SE ASSENTE CHIEDE INFORMAZIONI SUL LAVORO SVOLTO E SUI COMPITI.</p>	<p>C) L'alunno chiede informazioni ai compagni sul lavoro svolto e sui compiti assegnati.</p>	I	
			II	
			III	
<p>ESECUZIONE DEL LAVORO</p> 	<p>4) L'ALUNNO ESEGUE IL LAVORO A SCUOLA NEL TEMPO E NELLE MODALITA' RICHIESTI DALL'INSEGNANTE.</p>	D) L'alunno usa il tempo a disposizione per svolgere il lavoro e impara ad eseguirlo da solo in contesti noti seguendo le modalità richieste dal docente.	I	
		E) L'alunno gestisce il tempo a disposizione per svolgere il lavoro assegnato in classe e lo esegue secondo le modalità richieste dal docente in contesti noti.	II	
		F) L'alunno gestisce il tempo a disposizione per svolgere il lavoro assegnato in classe e lo esegue secondo le modalità richieste dal docente in contesti noti e non noti.	III	
		G) L'alunno comprende che è necessario e proficuo lavorare in classe in modo tranquillo e silenzioso per favorire la concentrazione e migliorare le proprie prestazioni	I	
		II		
<p>USO DEI SAPERI</p> 	<p>5) L'ALUNNO APPLICA PROCEDURE E STRATEGIE DI LAVORO IN CONTESTI DIVERSI.</p>	H) L'alunno inizia a mettere in relazione alcune conoscenze e abilità in un progetto pluridisciplinare seguendo le indicazioni dell'insegnante.	I	
		II		
		I) L'alunno conosce e applica con sicurezza le strategie di lavoro più appropriate in contesti noti e non noti. (terza classe).	III	
	<p>6) L'ALUNNO IMPARA A STUDIARE LE DIVERSE DISCIPLINE SCOLASTICHE E A RIELABORARE I SAPERI.</p>	<p>L) L'alunno mette in relazione le conoscenze e le abilità delle diverse aree disciplinari in funzione di un progetto pluridisciplinare in modo autonomo.</p>	III	
			M) L'alunno legge e sottolinea i concetti più importanti individuati con i docenti per apprendere i contenuti proposti	I
			N) L'alunno legge e sottolinea i concetti più importanti individuati con i docenti per apprendere e rielaborare i saperi acquisiti	II
			O) L'alunno, durante la spiegazione sottolinea e prende appunti per organizzare l'apprendimento dei contenuti.	III

	<p>6) L'ALUNNO IMPARA A STUDIARE LE DIVERSE DISCIPLINE SCOLASTICHE E A RIELABORARE I SAPERI.</p>	<p>P) L'alunno impara a costruire schemi, mappe concettuali e riassunti per rielaborare i saperi appresi.</p>	I
		<p>Q) L'alunno produce schemi, mappe concettuali e riassunti per rielaborare i saperi appresi.</p>	II
		<p>R) L'alunno rielabora autonomamente le conoscenze apprese usando il testo, gli schemi, le mappe e gli appunti dell'insegnante.</p>	III
		<p>S) L'alunno espone quanto appreso usando i linguaggi specifici delle diverse discipline.</p>	I
			II
			III
		<p>T) L'alunno inizia a mettere in relazione alcune conoscenze e abilità in un progetto pluridisciplinare seguendo le indicazioni dell'insegnante.</p>	I
			II
<p>U) L'alunno mette in relazione le conoscenze e le abilità delle diverse aree disciplinari in funzione di un progetto pluridisciplinare in modo autonomo.</p>	III		